

# Progetto “DEBURO”

**Valutare l'impatto della adozione della procedura di semplificazione dei percorsi di cura per il cittadino.**

L'Arcispedale S. Maria Nuova e l'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia hanno introdotto una procedura di deburocratizzazione degli accessi ai servizi sanitari con l'obiettivo di superare la frammentarietà dell'erogazione delle prestazioni e fornire un percorso unitario al cittadino-paziente in applicazione di quanto stabilito nella Delibera Regionale N° 2142 del 28/11/2000 "Semplificazione delle procedure di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali" e nel documento provinciale "Deburocratizzazione delle procedure di accesso alle prestazioni sanitarie".

I principi ispiratori sono:

- Far girare le informazioni e non le persone;
- Semplificare l'accesso dei cittadini agli ambulatori specialistici riducendo l'eccessiva burocrazia amministrativa;
- Superare la frammentazione degli interventi costruendo per il cittadino percorsi basati sulla continuità, la semplicità e l'integrazione delle risposte;
- Evitare la duplicazione delle pratiche amministrative per i professionisti e degli accessi non sanitari per il cittadino.

E' stato quindi predisposto uno strumento operativo costituito da una nuova serie di moduli per gli approfondimenti diagnostici necessari. La nuova procedura adottata da ASMN e AUSL, con il contributo dei sindacati medici maggiormente rappresentativi a livello provinciale, è operativa in via sperimentale dal gennaio 2001. (vedi progetto integrale <http://www.asmn.re.it/PercorsiIntegrati/CodiciColore.htm>)

Ad un anno e mezzo circa dall'introduzione della nuova procedura, le Aziende hanno ritenuto necessario, in accordo con la Regione Emilia Romagna, procedere ad un piano di monitoraggio e valutazione dell'impatto della procedura stessa, affidando la ricerca a "LeNove s.r.l. Studi e Ricerche Sociali".

## PIANO DI VALUTAZIONE

La società di ricerca LeNove ha impostato un programma di monitoraggio e valutazione in grado di arrivare alla definizione degli elementi di criticità del sistema di interventi messo in opera. Lo scopo è quello di verificare se l'adozione della procedura sia stata assunta dagli attori coinvolti tramite condivisione del progetto o non, piuttosto, applicazione di una direttiva.

Il piano di valutazione si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- Diagnosi organizzativa: partire da un check-up sotto il profilo organizzativo al fine di valutare se esistono delle incoerenze tra scelte tecniche ed organizzative, con l'intento di individuare le leve disponibili per il miglioramento.
- Analisi culturale rispetto soprattutto alle famiglie professionali più influenti sulla applicazione stessa della procedura: medici specialisti e di medicina generale, tecnici e operatori.
- Raffronto tra assunti culturali e contenuti della comunicazione eseguita dall'azienda.

## TIMING

### 1° FASE: ANALISI DEL CONTESTO

Obiettivi	Metodologia	Tempi
Recepire informazioni	Raccolta dati sul grado di applicazione della procedura 4 interviste ai funzionari	Ottobre 2002
Le informazioni raccolte saranno utilizzate per l'impostazione delle interviste in profondità e per la guida dei focus group	Lavoro d'équipe 3 interviste prova	ottobre

### 2° FASE : INTERVISTE IN PROFONDITA'

Obiettivi	Metodologia	Tempi
Coinvolgere gli attori del processo. Capire la cultura professionale. Monitorare il grado di soddisfazione degli attori. Valutare l'impatto del processo.	30 interviste in profondità a medici specialisti ospedalieri e convenzionati e medici di medicina generale	Ottobre Novembre
Valutare l'impatto del processo in relazione ai processi di comunicazione, di organizzazione, di ruolo.	5 focus group (Medici di Medicina Generale, specialisti, caposala, operatori CUP e Uffici Gestione Risorse)	15 nov./15 dic. 2002

### 3° FASE: RAPPORTO FINALE

Obiettivi	Metodologia	Tempi
Rapporto finale relativo all'impatto della semplificazione dei percorsi di cura per il cittadino nel campione indagato	redazione rapporto	15 dicembre 2002 15 gennaio 2003

I risultati dell'analisi verranno utilizzati per mettere a punto azioni di miglioramento nell'ambito dei percorsi dei cittadini e della comunicazione interna ed esterna delle aziende sanitarie.

**Dott. Mirco Pinotti**  
Direzione Medica di Presidio

